



Nido Comunale “Il Giglio”



“DA COSA NASCE COSA”

PREMESSA:

nella nostra filosofia educativa c'è da sempre la consapevolezza del/la bambino/a **attivo/a** e **protagonista**.

Attivo/a poiché in grado di agire in modo autonomo nell'ambiente che lo circonda, sia esso predisposto dall'adulto che naturale.

Protagonista perché è al centro delle nostre progettualità, del nostro pensare pedagogico.

Partendo da questo punto fermo ed essenziale, per pensare ad un progetto adatto ai nostri bambini e bambine, quest'anno abbiamo deciso di sperimentare l'arte in tutte le sue forme. Arte è ogni attività svolta individualmente o in gruppo, che porta forme di creatività e di espressione estetica. Abbiamo bisogno dell'arte per risvegliare il nostro senso di meraviglia, di stupore, di bello, di libertà.

Ma è possibile fare arte al nido?

Certo che è possibile, perché qui nessuno è troppo piccolo per esprimersi attraverso i colori, le forme, i movimenti, la musica.

Già nei primi anni di vita, e in modo naturale, il bambino/a gioca, canta, balla e disegna. Tutte queste attività sono essenziali per il suo corretto sviluppo sensoriale, motorio, cognitivo, emotivo.

Non pensate che l'arte sia solo un quadro, un oggetto o semplice divertimento, è molto di più.

È fantasia, apprendimento, crescita, socializzazione, scoperta, attenzione, conoscenza di sé stessi e degli altri. È l'espressione più profonda dei desideri, pensieri, passioni, sentimenti ed è soggettiva. Insegna che qualcosa che a me piace, all'altro può non piacere. Insegna ad osservare il mondo con altri occhi, è un "luogo d' incontro", è la capacità di esprimere qualcosa in un modo non convenzionale, attraverso parole, immagini, suoni, odori, sapori e colori.

Al nido, il bambino deve esser lasciato libero di sperimentare e conoscere la realtà attraverso i sensi e l'arte li coinvolge tutti, rafforzandone le competenze.

Può rappresentare uno dei principali metodi di apprendimento, poiché spinge il bambino ad interagire con l'ambiente che lo circonda. È forse il mezzo più indicato per utilizzare l'energia creativa racchiusa nel bambino, stimola la sua curiosità, aiuta ad esprimere liberamente la propria individualità, a conoscere le proprie abilità e a sviluppare la propria autostima, agevolando sia la comunicazione, sia l'espressione di sé.

L'arte sottolinea che il fine ultimo dell'attività creativa, non è "l'opera" che si realizza, ma la capacità di osservazione e l'immaginazione che l'arte contribuisce a sviluppare. Da ciò infatti, il titolo "Da cosa nasce cosa", che è un invito a mettersi in gioco, a creare, a fare. È un motto che spinge ad agire e a mettere in atto azioni e progetti. È un fare per capire. Una celebre frase di Confucio diceva:

"Se ascolto, dimentico,
se vedo, ricordo,
se faccio, imparo".

"Da cosa nasce cosa" sarà un insieme di laboratori/esperienze che offriranno ai bambini e alle bambine l'opportunità di giocare con l'arte visiva, di esplorare nuove forme di espressione e di apprendere attraverso l'esperienza diretta e la manipolazione di materiali. Incoraggiando a sviluppare la loro creatività in un ambiente inclusivo e stimolante, dove possono scoprire, creare e apprendere in modo autentico e personale.

FINALITA':

offrire ai bambini/e un ambiente sicuro e sereno nel quale esprimere sé stessi/e in libertà.

Obiettivi

- Promuovere l'osservazione e capacità di attenzione;
- Favorire la conoscenza di diversi materiali;
- Esprimere la propria creatività;
- Rafforzare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine;

- Favorire relazioni significative;
- Promuovere l'autonomia.

A CHI È RIVOLTO:

a tutti i bambini e a tutte le bambine frequentanti il Nido Il Giglio.

METODOLOGIA:

“Lavorare in modo aperto”: questa modalità che fa da sfondo nella nostra quotidianità, vede il suo maggiore sviluppo durante i laboratori a sezioni aperte.

Cosa significa per noi lavorare in modo aperto?

Partendo dal presupposto che il lavoro dei\ delle bambini\ e è il gioco, questo viene inteso come la loro attività principale. Per noi lavorare in modo aperto significa predisporre ambienti, materiali e tempi adeguati, al fine di garantire la libertà di scelta e dell'agire del\ della bambino\ a. L'adulto deve avere uno sguardo che parte dalla realtà, osservando i bambini ed interrogandosi del perché delle loro piccole azioni, punti forza e di debolezza sui quali lavorare.



Per costruire e rafforzare l'autostima ed indipendenza dei\ delle bambini\ e l'équipe educativa darà fiducia al loro lavoro ponendo però laddove necessario, limiti e confini chiari, in quanto fondamentali per garantire una buona educazione. Vivendo la comunità è moralmente importante ed educativo fornire poche e semplici regole chiare e precise per una buona convivenza tra tutti\ e.

“Per i bambini, fin dalla nascita, giocare è un'esperienza vitale in più sensi: perché attraverso esso si esprime un modo di rapportarsi al mondo sostanziale per l'infanzia (se si è bambini, si gioca), ma anche perché promuove benessere e dà la possibilità di sentirsi “vivi”, cioè di sentire che il proprio corpo, le proprie azioni, i propri pensieri e le proprie fantasie possono esprimersi in modo libero da qualsiasi vincolo”.

Due volte al mese verranno allestiti nell'ambiente nido tre laboratori aventi lo stesso tema con obiettivi e finalità differenti.

Ogni centro d'interesse sarà seguito da un'educatrice che attraverso un oggetto rappresentativo del suo laboratorio inviterà i\le bambini\, che in piena autonomia sceglieranno l'attività che preferiscono.

Saranno comunque liberi\,e nei loro tempi e spazi di cambiare centro d'interesse.

L'educatrice che renderà operativo il centro non darà una spiegazione di cosa si andrà a fare, ma bensì come farlo ("*fare per capire*") e fungerà da punto di riferimento di quel centro d'interesse.

Le altre educatrici si occuperanno della documentazione e seguiranno gli spostamenti dei\,delle bambini\,e all'interno del nido.

Nei centri d'interesse si approfondirà il tema dell'arte in tutte le sue sfaccettature (arte visiva, arte tattile, arte sonora...).

Gli angoli\centri d'interesse saranno:

- **“Tocca tutto”** uno spazio dedicato alla scoperta, che coinvolgerà materiali non strutturati.
- **“Le mani guardano”** uno spazio dedicato alla manipolazione, che coinvolgerà colori, consistenze e materiali strutturati.
- **“Come un artista”** uno spazio dedicato alla creatività, che coinvolgerà tutti i sensi dei bambini\,e con materiali strutturati e non strutturati.

Vivremo l'arte anche attraverso:

“L' arte nell'orto”

L'orto con le sue infinite sfumature di colori, di sapori, di profumi, è una forma d' arte.

L'arte del vedere, toccare, annusare il terriccio del quale l'orto è composto; l'arte del conoscere i semi o le piccole piantine che metteremo a dimora nel nostro orto.

L'arte del “tempo lento” e del saper aspettare che tutto ciò che planteremo nell' orto piano piano prenda forma e cresca.

L'arte della cura perché nell'orto planteremo "forme di vita" e come tali avranno bisogno delle nostre costanti cure per crescere.

Ecco perché una delle attività settimanali di questo anno educativo sarà quella di creare e prenderci cura dell'orto che abbiamo nel nostro giardino. Da soli, ma anche coinvolgendo mamma, papà, nonna, nonno, zie e zii.



“Arte e Territorio”

Il nostro territorio è ricco di tesori. Abbiamo la fortuna di vivere in un ambiente che unisce arte, cultura e natura; tesori preziosi che vanno amati, curati e rispettati.

La valle con i suoi colori e profumi offre “quadri d'autore” ad ogni momento della giornata e al mutare di ogni stagione.

Il centro storico, con i suoi monumenti, vicoli, palazzi, è “l'arte del tempo passato”.

La biblioteca, il mercato, la ciclabile sono “l'arte delle nostre origini e tradizioni”.

I nostri bambini e le nostre bambine devono godere di queste grandi bellezze e noi adulti abbiamo il dovere di presentargliele. Di far nascere in loro un senso di appartenenza. Che imparino ad amarlo e rispettarlo perché loro saranno gli uomini e le donne di domani.

Per questo organizzeremo, due volte al mese, uscite a piedi sul nostro territorio.

SEZIONE VONGOLE:

la sezione “vongole”, quella dei bambini e delle bambine più piccoli/e (6-13 mesi), ha sempre seguito lo stesso progetto educativo delle altre due sezioni (14-36 mesi) svolgendo con modalità differenti le attività pratiche e adattandone le proposte di gioco. I lattanti infatti, oltre ad avere competenze (cognitive, motorie, relazionali, ecc..) diverse da quelle dei bambini e delle bambine più grandi/e, hanno anche differenti ritmi e bisogni.

Il gruppo educativo ha sentito l’esigenza di dichiarare ed esplicitare questo percorso, per valorizzare tutti quei semplici gesti di cura quotidiani che spesso sono dati per scontato ma invece sono fondamentali per garantire il benessere dei/le piccolissimi/e.

Nella prima parte dell’anno educativo, il nostro obiettivo principale è stato consolidare l’ambientamento dei bambini e delle bambine, garantendo il loro benessere e avendo cura di assicurarci che i loro bisogni venissero soddisfatti, rispettando tempi e individualità.

Noi educatrici ci presteremo a stare sedute a terra, per essere facilmente raggiungibili e per avere un contatto visivo immediato, che al di là delle parole, serve a trasmettere sicurezza ai bambini e alle bambine. La relazione tra educatrice e i/le bambini/e è caratterizzata da una forte corporeità: prendere in braccio, cullare, coccolare, dondolare, ecc.., sono gesti che si ripetono nella nostra quotidianità.

Anche la sezione è stata studiata ad hoc per promuovere sicurezza e libertà di movimento. E’ ampia e dotata di un grande tappeto dove potersi radunare ed è provvista di vari appigli che consentono anche a chi ancora non sa camminare di alzarsi e fare i primi passi.

Di grande aiuto per il raggiungimento e mantenimento di un buon equilibrio sarà il susseguirsi delle routine (accoglienza, merenda, cambio, pappa, ecc.) momenti stabili che ripetuti ogni giorno e allo stesso modo



scandiscono il tempo di vita al nido, trasmettendo sicurezza ai/lle piccoli/e.

Gradualmente il nuovo ambiente, la presenza di figure sconosciute (le educatrici e gli altri pari), colori, sapori, percezioni nuove inizieranno a fare parte della loro quotidianità.

Le proposte di gioco rivolte ai bambini e alle bambine saranno prevalentemente esperienze sensoriali e motorie. Giocheremo con molti materiali naturali e di recupero, che offrono molti più stimoli rispetto ai giochi strutturati.

Alcuni esempi di attività che proporremo sono:

- il gioco euristico;
- il cestino dei tesori;
- bottiglie sonore;
- manipolazione di alimenti (farine, verdure cotte, ecc.).

Ogni giorno, inoltre, non mancheranno momenti dedicati alle “canzoncine mimate” che catturano l’attenzione di bimbi e bimbe, trasmettono serenità e promuovono lo sviluppo del linguaggio.

Infine ma non di minore importanza, anche la lettura sarà parte integrante delle nostre proposte educative, inizieremo dai libri di stoffa che i più piccoli possono prendere in mano, sfogliare, succhiare in autonomia, e man mano arriveremo ad offrire loro quelli cartonati.

TEMPI:

dal mese di gennaio al mese di giugno 2025.

SPAZI:

gli interni ed esterni del Nido e il territorio del Comune di Comacchio.

MATERIALI E STRUMENTI:

per la realizzazione delle attività educative si prediligeranno materiali naturali come legni, foglie, acqua, sabbia, ecc...e giochi ad essa adatti.

Non mancheranno gli albi illustrati e il tavolo luminoso per favorire e conoscere i contrasti di luci e ombre creati dei diversi materiali.

DOCUMENTAZIONE:

Il progetto educativo sarà documentato mediante foto e video. Inoltre, durante tutto l'anno educativo, le educatrici condivideranno le foto di alcune attività sulla pagina Facebook del Nido, a cui possono avere libero accesso i genitori. Alla fine dell'anno educativo verrà predisposto album fotografico individuale per ogni bambino e bambina.

PROGETTI TRASVERSALI / COLLABORAZIONI:

- ✚ **Festa di Natale** il 20 dicembre.
- ✚ **“Carnevale sull’acqua”**, partecipazione alla sfilata del 23 febbraio.
- ✚ **“In Biblioteca con i nonni”**
- ✚ **Percorso di musica “Primi passi sonori”**, in collaborazione con la Civica Scuola di Musica di Comacchio, verranno svolti 16 incontri di avvicinamento alla musica e agli strumenti musicali.
- ✚ **Percorso di motoria “Mi muovo, gioco, Scopro”** in collaborazione con l'associazione SportivaMente, verranno svolti 12 incontri per i bambini/e che frequentano l'ultimo anno del Nido d'Infanzia.
- ✚ **Continuità.** Il passaggio alla scuola dell'infanzia è un momento fondamentale della crescita del/lla bambino/a, per questo motivo ci saranno momenti di incontro con le scuole dell'infanzia del territorio.
- ✚ **Incontri “In cerchio al Nido”.** Saranno previsti da febbraio incontri pomeridiani per le famiglie della sezione lattanti, con la consulente del Centro per le famiglie “La Libellula”, l'ostetrica Pozzati Isabella per conoscersi, condividere e parlare di tematiche rivolte alla crescita dei bambini/e.

- ✚ **“Merenda al Nido in famiglia”**. Le famiglie delle sezioni “Canocchie” e “Granchi” saranno invitate al Nido in alcuni pomeriggi, per svolgere la merenda insieme ai loro piccoli/e.
- ✚ **Letture al Nido**. Proseguirà la collaborazione con la Biblioteca di Comacchio.
- ✚ **Festa di Fine Anno Educativo**

TUTTE LE ATTIVITA' EFFETTUATE SARANNO SVOLTE NELLA MASSIMA SICUREZZA DEI BAMBINI E DEL PERSONALE.

IL GRUPPO DI LAVORO:

Roberta Amadei, Giorgia Feggi, Paola Carli, Elisa Caniato, Serena Fabbri, Alessandra Messaggio, Alessia Bellini

COORDINATRICI PEDAGOGICHE:

Dott.ssa Laura Beccari, Dott.ssa Carol Simoni